

Al Signor Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte
On. Stefano ALLASIA

INTERPELLANZA n. 1111

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 101 del Regolamento interno
a risposta orale in Aula

OGGETTO: Disservizi sui treni regionali

Premesso che

- L'emergenza covid si è attenuata e le regioni, salvo il Piemonte, hanno ripristinato il 100% dei servizi ferroviari. Alcune li stanno addirittura implementando come strategia di sostenibilità energetica e ambientale di medio-lungo periodo
- In Piemonte, ad oggi, i servizi ferroviari sono ancora ridotti e restiamo in attesa che sia sottoscritto il nuovo contratto con Trenitalia
- Secondo le anticipazioni fornite in Commissione Trasporti dovrebbe entrare in vigore dal prossimo 1 luglio 2022

Altresì premesso che

- Nonostante le rassicurazioni giunte dai vertici della Giunta Cirio sulla bontà dell'accordo in via definizione con Trenitalia, sia in termini di qualità del servizio sia di offerta complessiva, allo stato recenti testimonianze dell'utenza non lasciano molto spazio all'ottimismo
- In particolare, nelle ultime settimane, sulle tratte Torino- Ivrea – Aosta e Torino - Milano si sono verificati diversi disservizi causati dalla inadeguatezza dei posti disponibili in rapporto alla domanda oltre ad alcuni intollerabili problemi di natura tecnica con impianti di condizionamento addirittura copiosamente "gocciolanti" all'interno delle carrozze

Rilevato che

- In particolare un video realizzato recentemente sul treno Torino – Aosta delle 16.25, in un giorno feriale, non lascia spazio a molta fantasia rispetto alla carenza di posti a sedere. Anzi, non

si scorge capienza nemmeno per stare in piedi! Analoga situazione, a sentire i pendolari, si verifica spesso anche sul Aosta – Torino che parte da Chivasso alle ore 7.10 di ogni mattina

- Peraltro, insieme al Consigliere Mauro Salizzoni, avevamo documentato la stessa situazione già nell’ottobre del 2021. Prendiamo atto che, da allora, nulla è migliorato
- Sulla questione non riteniamo sufficiente addurre la titolarità del servizio ferroviario Aosta – Torino in capo alla regione Valle D’Aosta perché gran parte degli utenti di questa tratta vivono tra canavese e chivassese e non possono essere trattati alla stregua di “piemontesi di serie C”

Altresì rilevato che

- Vi sono poi casi, intollerabili seppur - mi auguro - “eccezionali”, di carrozze allagate dal malfunzionamento dei sistemi di condizionamento: è successo pochi giorni fa sul Torino – Milano delle 18.54
- Queste due linee sono molto utilizzate dai pendolari che, per ragioni di lavoro o di studio, non possono scegliere di spostarsi nelle ormai limitate fasce orarie in cui le carrozze non risultano congestionate all'inverosimile

Infine considerato che

- Dal 1 luglio dovrebbe entrare in vigore il contratto di servizio con Trenitalia. Nell’interesse dei piemontesi che ancora oggi, nonostante tutto, per scelta o per necessità, continuano ad usare il treno ci auguriamo che il nuovo accordo porti con sé un’offerta rinnovata in qualità e quantità
- Investire nel trasporto pubblico locale significa migliorare la qualità della vita dei cittadini

INTERPELLA

la Giunta regionale e l’Assessore competente per sapere

- se è a conoscenza dei disservizi sopra riferiti e se ed in che modo intende chiedere delucidazioni a Trenitalia
- se ed in che modo intende intervenire per porre rimedio all'irrisolto problema della Torino-Ivrea – Aosta

Torino, 20 giugno 2022

Alberto Avetta